



AVELLINO – Cinema e letteratura, il connubio vincente che lo Zia Lidia Social Club proporrà al pubblico della X rassegna cinematografica. Domenica 2 marzo – si legge in un comunicato – presso la sala coro e orchestra del teatro Carlo Gesualdo di Avellino, arriva il produttore, regista, sceneggiatore e scrittore Gaetano Di Vaio per un imperdibile incontro tra cinema e letteratura. Per il ciclo “La voce dell’autore”, lo Zia Lidia Social Club ospiterà uno dei documentaristi più apprezzati d’Italia e un produttore tra i più amati dal pubblico.

Nato a Piscinola nel 1968, Gaetano Di Vaio, dopo aver vissuto per sette anni l’esperienza del carcere di Poggioreale, si dedica alla carriera di attore nella compagnia “I ragazzi del Bronx napoletano” diretta da Peppe Lanzetta ma è nel 2004 che decide di intraprendere la strada di produttore cinematografico, fondando l’Associazione culturale e società di produzione “Figli del Bronx”. In questa veste produce il lungometraggio “Sotto la stessa luna” di Carlo Luglio, che partecipa, l’anno seguente, al concorso ufficiale del 59esimo Festival Internazionale del Cinema di Locarno. Seguiranno produzioni sempre più importanti come “Napoli, Napoli, Napoli” diretto da Abel Ferrara e presentato in selezione ufficiale fuori concorso alla 66esima Mostra di Arte cinematografica di Venezia. Nel 2009 co-produce, con Indigo Film, il corto “Vomero Travel” e un anno più tardi dirige, oltre a produrre, il documentario “Il loro Natale”, presentato alla 67esima Mostra di Arte cinematografica di Venezia nella sezione “Controcampo italiano”. L’ultima sua fatica, in veste di produttore, è il lungometraggio “Là-bas” di Guido Lombardi, romanzo di formazione criminale nell’ambiente extra-comunitario di Castel Volturno. Con grande gioia dei “nipotini” dello Zia Lidia Social Club, Gaetano Di Vaio torna ad Avellino a tre anni di distanza dall’ultimo felice incontro a casa di Zia Lidia, per offrire al suo affezionato pubblico, a partire dalle 19.30, la lettura del libro “Non mi avrete mai” scritto a quattro mani con Guido Lombardi ed edito dalla Einaudi. Romanzo di formazione di un ex delinquente di strada. Una storia vera e rocambolesca di criminalità disorganizzata in una Napoli mai così cruda e irresistibile, in cui si muove Salvatore Capone, l’alter ego di Gaetano Di Vaio, nato a Scampia, sesto di dieci figli, da padre disoccupato. “Sono stato un delinquente, ho spacciato, fatto furti, rapine: ma sono sempre stato – spiega l’autore – un indipendente, una vera e propria affiliazione alla camorra non l’ho mai voluta avere. Perché si può uscire dalla criminalità, si può uscire dalla droga, ma non si può uscire dalla camorra. Se sei camorrista muori fra i 30 e i 40 anni: io invece di anni ne ho 45. E già per questo sono un sopravvissuto”.

La serata proseguirà con la visione del documentario “Il loro Natale”, doverosa riscoperta di un

Zlsc, con Gaetano Di Vaio arriva al Gesualdo la delinquenza di strada

Scritto da Red.

Venerdì 28 Febbraio 2014 12:15

lavoro che dà voce a donne altrimenti invisibili, mamme, compagne, mogli, le donne "tra" le sbarre del carcere di Poggioreale. È la storia, intrisa di commozione e rabbia, di donne schiacciate dal peso della vita difficile, costrette a lavori di ogni tipo per offrire sostegno alla famiglia divisa tra casa e carcere, in lotta ogni giorno per non varcare il labile confine che sta tra legalità e disperazione.

L'ingresso è riservato ai tesserati dello Zia Lidia Social Club. È possibile sottoscrivere la tessera al costo di 20 euro. Mentre è previsto uno sconto per gli studenti a 15 euro. La tessera è valida per l'intera rassegna dello Zlsc. Per maggiori informazioni telefonare al numero 329.2221897.